

Algoritmi e ghematriot 26 aprile - 28 maggio 2011

Nell'ambito della manifestazione "Caldogno Villa di scienza e di pensiero. Dalla tecnica alla tecnologia", il Comune e la Pro Loco di Caldogno organizzano la mostra personale di Tobia Ravà dal titolo *Algoritmi e ghematriot* con opere di pittura e scultura esposte nelle magnifiche sale della Villa progettata nel 1542 da Andrea Palladio e nel giardino antistante, a guardia del quale è collocato il *Leviatano infinito*, una scultura di uno squalo tigre a grandezza naturale.

Il titolo *Algoritmi e ghematriot* è riferito al termine matematico ed informatico *algoritmo* con il quale s'intende, in genere, un metodo matematico per ottenere un certo risultato, risolvere un certo tipo di problema, mentre *ghematriot* equivale esattamente alla parola plurale di *ghematria*. Si sottolinea così la presenza di una ricerca attraverso una forma che unisce logica e conoscenza, lettere, parole, calcoli, formule ed equazioni, in una sorprendente corrispondenza tra mistica, filosofia e scienza.

L'artista quindi non si ferma a all'uso più frequente della *ghematria* che consiste nel porre in relazione parole che possiedono un identico valore numerico, bensì crea affascinanti percorsi in cui mette in relazione questi concetti con formule e teoremi.

Dopo aver sperimentato molti percorsi creativi inerenti al rapporto arte e scienza, Tobia Ravà dal 1998 ha avviato una ricerca legata alle correnti mistiche dell'ebraismo: dalla *qabbalah* al chassidismo, proponendo un nuovo approccio simbolico attraverso le infinite possibilità combinatorie dei numeri. La logica letterale e matematica, che sottende le sue opere, è intesa come codice genetico e raccoglie elementi sia filosofici sia linguistici che vanno a costituire una sorta di magma pittorico fatto di lettere e numeri, che si cristallizzano sulla superficie "grandangolata" di immagini architettoniche e naturalistiche con vedute di canali e boschi, congegni meccanici e orologi.

I fascinosi soggetti per lo più legati alla biografia dell'artista sono delineati attraverso forme precise e sorretti da una tecnica solida, scanditi da ritmi, pause ed improvvise accelerazioni. La *qabbalah* si fonde con la razionalità delle immagini architettoniche ed il naturalismo dei filari di pioppi piantati dall'uomo in maniera regolare, orologi e pesci, mentre il motivo del nautilus, della conchiglia, del girasole, dell'orecchio, ed altre variazioni sul tema della spirale e del vortice sono composte con la sequenza di Fibonacci, effettuando con il suo particolare linguaggio alfanumerico movimenti ipercinetici, piroette, avvicinamenti e allontanamenti dei numeri e delle lettere roteanti nello spazio.

Due sono i linguaggi, logica letterale e matematica, che si fondono nelle sue opere a creare un terzo linguaggio, quello figurativo, che vuole indagare, ricostruire e manifestare il mistero dell'universo.

Inaugurazione martedì 26 aprile alle ore 12 presso Villa Caldogno, Via Zanella 2 Caldogno (VI) e rimarrà aperta fino al 28 maggio 2011. Sabato 7 maggio ore 21 conversazione con l'artista: "Elementi dialettici di calcolo trascendentale. Quando l'arte incontra i numeri".

Catalogo a cura di Maria Luisa Trevisan con testi di Daniele Capra, Amos Luzzatto, Nadine Shenkar, Arturo Schwarz, Franco Tagliapietra, M. L. Trevisan.

Enti Promotori: Comune di Caldogno, Pro Loco Caldogno

Patrocini: 150° Anniversario Unità d'Italia, Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Ufficio Scolastico Regionale, Comitato Pro Loco-UNPLI Vicenza, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza, Istituto di Storia Vicenza, Mathesys Vicentina, il Ponte Mict - Caldogno

Info: Pro Loco Caldogno 0444905858; prolococaldogno@prolococaldogno.it www.villadiscienza.it

Ufficio Stampa: Concerto d'Arte Contemporanea - Associazione Culturale, TEL / FAX +39 0415728366
cell. 3491240891 cartec@alice.it; tobiarava@libero.it; www.tobiarava.com